

Alessandria

Già in quattromila alla corsa che fa vivere la città

STRALESSANDRIA A una settimana dal via grandi numeri verso il record. E progetti che producono gadget

■ «Questa città ha bisogno di camminare. Perché quando si cammina le idee nascono e pi si sviluppano. La StrAlessandria è una bella occasione per camminare insieme, per scoprire angoli di Alessandria magari prima sconosciuti o poco valorizzati. Spazi che meritano di essere recuperati, altri che mancano e vanno creati». Nella testa di Piero Sacchi, e di tutta la squadra che organizza, con il Piccolo come media partner, questo è un pensiero dominante: la grande corsa della città, che il 12 maggio taglierà il traguardo della 22ª edizione, ha una enorme funzione sociale. Certo anche perché, come sottolinea l'assessore alla coesione sociale Mauro Cattaneo, «ormai è diventata come una festa comandata, di quelle, però, a cui si partecipa con entusiasmo. Non mi stancherò mai di ripeterlo, ma quando si è alla partenza, e anche prima, in quell'ora in cui ci si incontra e ci si saluta, e poi quando scatta la corsa, e poi al traguardo e alle premiazioni, la sensazione è che tutta la città,

quella sera, sia in strada e voglia fare la sua parte».

Unire le sponde

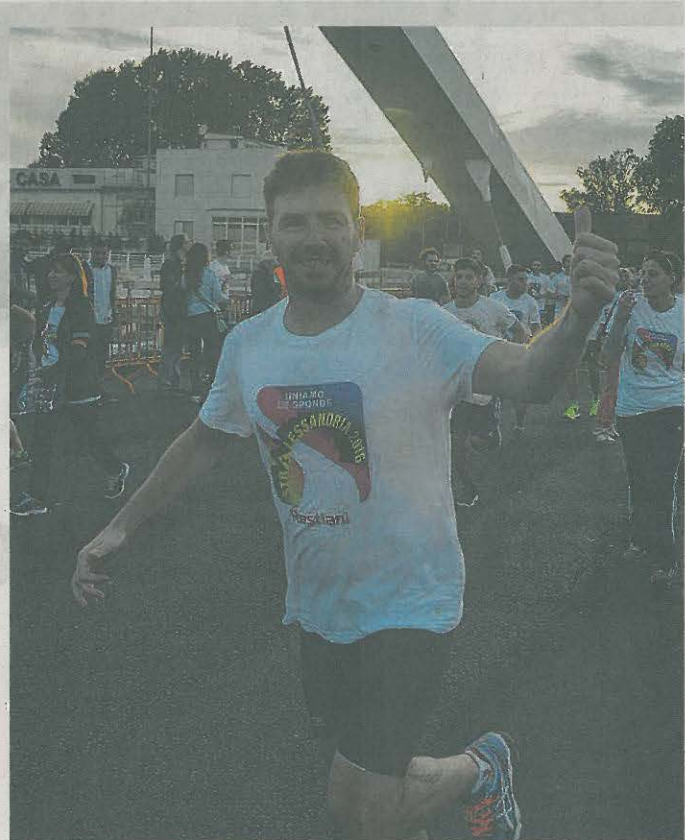
Una StrAlessandria che, anche a dispetto delle condizioni climatiche poco incoraggianti nell'ultima settimana - «ma cercheremo, il 12, di far valere tutti i nostri buoni uffici con chi sta lassù in alto», confessa Sacchi - ha già raggiunto il traguardo

delle 4mila magliette vendute, «e ci prepariamo a vivere le giornate più intense». Già molti i gruppi che hanno consegnato gli elenchi e ritirato le t-shirt: ci sono le scuole dell'infanzia e le scuole primarie quasi al gran completo, che popoleranno la StraRagazzi, al mattino, al campo scuola, già a quota 700 adesioni. E ci sono le medie, alcuni istituti comprensivi e, fra le superiori, il Galilei, il Volta, il Vinci - Migliara e il Saluzzo - Plana. Tra i 'non scolastici' è di queste ore il sì di una formazione storica, quella dell'Ospedale Civile, che ha sempre dominato le classiche. «Anche alcuni sponsor e

RACCONTATE LA CORSA

La vostra StrAlessandria con i selfie

Quanti saranno al via la sera del 12 maggio dal Ponte Meler? E quanti entreranno in Cittadella dopo aver percorso i sei chilometri nel cuore della città? Oppure saranno nella fortezza per godersi lo spettacolo? L'anno scorso almeno settemila, e ieri, dalla sede dell'Ics, è stato trasmesso un primo dato o otto giorni dal via, che fa ben sperare in un nuovo record: già 4mila magliette vendute e i gruppi che, ogni giorno, aumentano. Il Piccolo, unico media partner della StrAlessandria, lancia una sfida a tutti i partecipanti: raccontare la StrAlessandria numero 22 con selfie e foto, da inviare a redazione@ilpiccolo.net o su whatsapp al 338/8091790 entro le 19 di domenica 14. Saranno pubblicate su pagine speciali. (M.C.)



Sul Meier partenza e arrivo della StrAlessandria

partner hanno un loro gruppo - aggiunge Sacchi - e questo è un'altra conferma che la StrAlessandria unisce. Penso a Decathlon, il nostro main sponsor, a Guala Closures, a Restiani: sarebbe molto importante che il legame che nasce per la StrAlessandria, e che ci permette di realizzare somme importanti per sostenere i progetti, potesse proseguire anche per tutto l'an-

no, progettando iniziative insieme, per far crescere la città». Per i gruppi il termine ultimo per le iscrizioni scade alle 12 di mercoledì 10, per tutti fino a poche ore prima del via. E, da lunedì, sotto i portici del Comune, ci sarà il punto vendita delle magliette, fino a mezzogiorno del 12, quando si trasferirà in Cittadella. Dove sarà anche il gazebo dell'Ascom, nuovo partner, per far timbrare le cartoline ricevute all'iscrizione, che danno diritto a sconti e gadget e promozioni nei negozi e nei locali che aderiscono. Non solo, allo stand sotto il comune anche le borse realizzate in uno dei laboratori di 'Dire Cucire Accudire', uno dei tre progetti sostenuti con la StrAlessandria. «Abbiamo pensato di creare un gadget che va oltre l'evento e che può rappresentare Alessandria tutto l'anno». Alessandria che, per Sacchi, è come un 'quartierone', «che dialoga con realtà più grandi e, al suo interno, trova energie preziose».

